

Assogomma e Federpneus sotto lo slogan "Sicurezza in evidenza"

di Giuseppe Cantalupo

Assogomma/Gruppo Produttori Pneumatici e Federpneus, l'Associazione dei Rivenditori Specialisti di Pneumatici, per la quarta volta presenti all'importante rassegna bolognese che si è svolta dal 20 al 24 maggio.

Lo stand di Assogomma/Federpneus, di oltre 500 metri quadrati, ospitava al suo interno l'UNASCA, Unione Nazionale Autoscuole e Studi Consulenza Automobilistica, la Polizia Stradale e la Fondazione per la Sicurezza Stradale ANIA, Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. Tre Istituzioni con uno stesso progetto in comune con Assogomma e Federpneus: lo sviluppo di iniziative atte a sensibilizzare i conducenti di veicoli sulla necessità "vitale", per loro stessi e per gli altri, di effettuare, prima di mettersi alla guida dei loro mezzi, controlli completi sulle condizioni dei pneumatici, adottando, durante la marcia, condotte di guida consone alle situazioni di rischio che si possono presentare. Ciò nel comune intento di fornire un contributo alla riduzione degli incidenti stradali.

In dieci anni di attività svolte congiuntamente sul tema di sicurezza stradale sotto l'egida "Pneumatici sotto controllo", le due Associazioni promotrici hanno svolto una serie di

importanti iniziative come, a titolo d'esempio, i numerosi controlli effettuati dalle Forze dell'Ordine di diverse città e regioni italiane, in località e stagioni diverse, su strade urbane e extraurbane e su autostrade. Controlli che hanno messo in evidenza una sconcertante realtà: sono milioni i veicoli che circolano con pneumatici non in condizioni di idoneità. In particolare, circa dieci automobilisti su cento viaggiano con gomme lisce, sei su cento con gomme danneggiate

e addirittura cinquanta su cento con gomme sgonfie.

Un'altra attività altrettanto importante è "Inverno in sicurezza", la campagna promossa per sensibilizzare l'automobilista sull'assoluta necessità che nel periodo invernale la vettura sia equipaggiata con le gomme adatte ad affrontare in sicurezza qualsiasi situazione resa rischiosa dalle difficili condizioni del fondo stradale, e per dimostrare, altresì, che i pneumatici invernali rappresentano l'equipaggiamento adatto a qualsiasi situazione della stagione fredda. Questi, e altri argomenti, sono trattati nelle aree tematiche attraverso le quali si articola lo stand e sono illustrati anche nelle numerose grafiche che ne arricchiscono l'allestimento.



La presenza della Fondazione per la Sicurezza Stradale ANIA.

Autopromotec 2009**Le aree tematiche**

Una prima area è riservata alla Polizia Stradale. Mediante l'ausilio di mezzi audiovisivi, gli agenti hanno fatto vedere ai visitatori, con riprese filmate e ricostruzioni tridimensionali degli episodi realmente accaduti, le disastrose conseguenze di incidenti provocati da mezzi che montavano pneumatici in condizioni precarie oppure causati da una condotta di guida assolutamente non adeguata alle condizioni di rischio.

Senza voler criminalizzare una categoria, come quella degli autotrasportatori, che sicuramente hanno una maggiore sensibilità e attenzione verso il proprio mezzo, se non altro perché questo rappresenta il loro "ambiente e strumento di lavoro" nel senso più ampio del termine, un filmato mostra come l'inversione a U di un TIR per passare sulla carreggiata del senso opposto di marcia attraverso uno dei varchi presenti nel guardrail che separa le due carreggiate dell'autostrada possa causare una carambola di mezzi con conseguenze e danni molto gravi a persone e cose.

Una seconda area è dedicata alla Fondazione ANIA, a suggello della collaborazione in atto dal 2007 con Assogomma e Federpneus per la realizzazione di iniziative congiunte sul fronte della sicurezza stradale tendenti a rendere l'automobilista consapevole dell'importanza che ha il controllo delle condizioni dei pneumatici sui quali viaggia. Una collaborazione che ha prodotto frutti importanti nell'ambito della campagna "Pneumatici sotto controllo", come, per citare l'esempio più recente, l'iniziativa del "Truck on Tour" rivolta ai camionisti, che focalizza per la prima volta l'attenzione sui veicoli pesanti e sui loro pneumatici, di cui abbiamo parla-



UNASCA (l'Unione nazionale delle autoscuole) allo stand. A destra, l'area riservata alla Polizia Stradale.

to nel precedente numero della rivista.

Un'altra area tematica è riservata all'UNASCA, e vi viene preannunciata la firma di un protocollo di intesa di questa con Assogomma/Gruppo Produttori Pneumatici-Federpneus per la progettazione di attività da svolgersi, anche queste, sul tema della sicurezza stradale, con l'attenzione rivolta in particolare ai pneumatici.

In virtù di questo accordo, UNASCA parteciperà alle iniziative di "Pneumatici sotto controllo". Ma la sicurezza stradale sarà, soprattutto, una materia che le autoscuole tratteranno non solo come oggetto di informazione, ma anche come argomento di formazione. E questo,



Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma, intrattiene alcuni visitatori.

sia per gli allievi, i futuri conducenti di veicoli, che per i docenti stessi in occasione di loro aggiornamenti periodici.

Descrizione dei tipi di pneumatici, importanza del controllo periodico delle gomme, omologazione, eccetera, sono solo alcuni dei

temi che l'attività didattica delle autoscuole svilupperà nei suoi corsi di istruzione per stimolare, soprattutto nei giovani, la sensibilità verso la sicurezza stradale.

Il futuro prossimo

Il controllo del pneumatico, quindi, elemento essenziale per non correre rischi durante la guida. È il concetto che Fabio Bertolotti, Direttore Assogomma, ribadisce con fermezza allo stand e che è oggetto delle numerose attività decennali di "Pneumatici sotto controllo".

"Solo per citare l'ultima iniziativa, - ci dice Bertolotti - la Polizia stradale di Piemonte e Valle d'Aosta ha appena ultimato un'indagine

sulle condizioni dei pneumatici di mezzi pesanti e autovetture in transito ai valichi di frontiera nei mesi da dicembre a marzo dello scorso periodo invernale. I controlli hanno interessato veicoli sia nazionali che, per la prima volta,

stranieri, e i risultati saranno resi noti in coincidenza con quelli che emergeranno da "Truck on Tour".

A questa iniziativa si aggiunge quella riguardante i controlli sui pneumatici di autocaravan, caravan, roulotte, carrelli appendice e veicoli commerciali leggeri in circolazione su strade e autostrade toscane (abbiamo dato notizia di questo annuncio nel n. 568 della rivista a pag. 45), i cui risultati saranno resi noti a ridosso delle partenze estive.

Mentre fervono le iniziative della campagna condotta da Assogomma/Gruppo Produttori Pneumatici e Federpneus, importanti scadenze a livello europeo riguardanti il futuro dei pneumatici si avvicinano.

È quella che Bertolotti chiama "l'evoluzione dei pneumatici", che si realizzerà, nelle sue tappe principali, nei prossimi 15 anni. Vediamole, come ci sono state anticipate dal Direttore di Assogomma.

A partire dall'1/10/09, sarà estesa anche ai pneumatici destinati al mercato del ricambio la norma europea (obbligatoria già da quattro anni per i pneumatici nuovi per il primo equipaggiamento) che impone l'omologazione "sonora" del prodotto, ossia l'attestazione che il pneumatico non supera la soglia massima di rumorosità stabilita.

Come la si riconosce? Il marchio dell'omologazione (una "E" maiuscola in un cerchio oppure una "e" minuscola in un rettangolo accompagnata da un codice a una o due cifre identificativo del paese che ha rilasciato l'omologazione) sarà completato, dopo un codice alfanumerico, che identifica il numero "di pratica", da una "s" minuscola (sound).

Il rumore da rotolamento è anche uno dei tre elementi fondamentali riguardanti i pneumatici disciplinati dal Regolamento 316/2008 approvato dal Parlamento Europeo

il 10/3/09 (ne abbiamo parlato nel n. 568 della rivista a pag. 47). Gli altri due sono la resistenza al rotolamento e l'aderenza sul bagnato.

"La bassa resistenza al rotolamento, - aggiunge Bertolotti - è un elemento fondamentale per ottenere una riduzione del consumo di carburante e, conseguentemente, una riduzione delle emissioni di CO₂". Questo parametro deve però essere valutato con un approccio integrato, che deve tener conto anche dell'aderenza sul bagnato.

Questi importanti cambiamenti, frutto dell'evoluzione tecnologica, potranno essere vanificati se gli automobilisti non terranno sotto controllo la pressione delle loro gomme. Per queste ragioni, a partire dal novembre 2012, il legislatore ha previsto che le vetture di nuova fabbricazione dovranno essere equipaggiate con TMPS - Tyre Pressure Monitoring System -, strumentazione di bordo che segnala al conducente il calo di pressione che si verifica in una gomma. Perché viaggiare con pneumatici sgonfi vuol dire non solo consumare più carburante a causa del maggiore sforzo del motore provocato dalla maggiore resistenza al rotolamento (l'aumento del consumo può arrivare fino al 15%), ma anche aumentare l'usura del battistrada e, per di più, in maniera irregolare. La bassa pressione di gonfiaggio, inoltre, compromette la governabilità del veicolo e la tenuta di strada, e può provocare il surriscaldamento della gomma, con possibile conseguente cedimento strutturale e/o scoppio della stessa.

Questa esperienza fieristica mostra come sia possibile coniugare gli interessi delle Istituzioni pubbliche e private, dando informazione e vantaggi ai cittadini: un percorso virtuoso che probabilmente potrebbe rappresentare un riferimento anche per altri prodotti a base elastomerica.



Un padiglione della fiera.



Lo stand di Marangoni all'insegna della ricostruzione.



La presenza di Saccon Gomme.

La fiera

Venendo ad Autopromotec nel suo complesso, si può dire che questa 23a edizione, nonostante le caute aspettative, ha registrato un buon successo.

Autopromotec 2009

Nel 2007 gli espositori erano stati 1.404 (+26,8% rispetto al 2005), in rappresentanza di 49 paesi, con gli italiani saliti a 904 (+19,1%) e gli stranieri a 500 (+43,7%), e i visitatori 99.182 (+6,6%). La superficie espositiva totale era di oltre 130.000 metri quadrati: più di 110.000 quella coperta (11 padiglioni) e 20.000 quella riservata a tre aree dimostrative all'aperto.

Quest'anno gli espositori sono stati 1.443 (+2,8%, 975 italiani e 468 stranieri) e hanno occupato un'area espositiva di oltre 120.000 metri quadrati coperti (14 padiglioni), ai quali sono da aggiungere i 30.000 impegnati da tre aree dimostrative all'aperto. I visitatori hanno raggiunto la cifra di 101.620 (+2,4% rispetto al 2007).

Ma dov'è questa crisi? verrebbe, allora, di chiedersi, soprattutto considerando il fermento che animava gli stand. Nel settore dei pneumatici, per esempio, i maggiori pneumaticisti hanno espresso, anche se con comprensibile prudenza, una certa soddisfazione per come andavano le cose: l'affluenza dei visitatori faceva ben sperare, e le prospettive commerciali che si profilavano erano, in diversi casi, incoraggianti.

Un fatto è certo: sul fronte della competitività, a favore di Autopromotec gioca l'alta specializzazione della rassegna, che in un panorama fieristico internazionale particolarmente affollato è in grado di presentare a un solo, ben specifico settore industriale, quello automotive, il meglio che la più avanzata tecnologia moderna può offrire in ogni comparto dell'aftermarket. E sono tanti i settori rappresentati: impianti, attrezzature e materiali per autofficine, carrozzerie, elettrauto e gommisti; attrezzature, stampi e materiali per la ricostruzione di pneumatici; pneumatici nuovi e ricostruiti; linee di revisione e diagnostica; macchi-

nari per rettifica motori; cerchi, ricambi e componenti per autoveicoli; attrezzature per stazioni di servizio e autolavaggi; e molti altri ancora.

Numerosi anche i convegni svoltisi durante l'arco dell'intera durata della fiera. Importante la seconda edizione del Simposio Europeo dell'Aftermarket Automobilistico (EAAS), che ha radunato i decision makers del settore automotive sul tema delle nuove tecnologie e delle loro prospettive nel futuro dell'auto sul piano ecologico, anche in relazione alle future normative europee.

Qualche novità

Tra gli eventi organizzati nell'ambito del Salone bolognese, un paio ci sembrano di un certo rilievo.

Il primo è l'annuncio della nascita di una nuova associazione di categoria: Assoruote. Tenuta a battesimo da Autopromotec 2009, questa organizzazione raggruppa i produttori italiani di ruote, qualunque sia il materiale di cui sono fatte (ferro, acciaio, alluminio) e qualunque sia il mercato al quale sono destinate (vettura, truck o altro). Ha sede a Bologna in seno a Federpneus, e il suo scopo è quello di tutelare mercato e utilizzatori da prodotti scadenti attraverso la valorizzazione del prodotto di qualità. Tra i suoi programmi sono previste azioni rivolte alla classe politica, perché venga definita una regolamentazione precisa e chiara sulla commercializzazione e l'utilizzo del prodotto-ruota.

L'altro evento è stato l'organizzazione di Futurmotive, una nuova mostra all'interno di Autopromotec che ha presentato ai visitatori le più innovative tecnologie automobilistiche in tema di sicurezza e di mobilità ecosostenibile. Le aree tematiche, illustrate in altrettante isole informative, erano i combustibili alterna-

tivi, le tecnologie ibride, la trazione elettrica, i pneumatici e le innovazioni sostenibili. In ogni isola, case automobilistiche e aziende dell'aftermarket presentavano agli addetti ai lavori (meccanici, carrozzieri, gommisti, elettrauto) il meglio che la moderna tecnologia mette a disposizione dell'automobilista per la sicurezza, la riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti dei veico-



Lo stand di Yokohama.



Lo stand di Pirelli.

li e il miglioramento dell'assistenza nella manutenzione dei mezzi.

Futurmotive è stato organizzato da Autopromotec in collaborazione con il Polo per la Mobilità Sostenibile (POMOS) dell'Università La Sapienza di Roma e con il CNOS FAP (Centro Salesiano di Formazione Professionale). ■